

## MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio  
concernente l'approvazione del progetto e del preventivo di massima  
delle opere per il raggruppamento dei terreni  
nel Comune di Montecarasso.

(del 29 maggio 1962)

*Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,*

Una piccolissima parte del Comune di Montecarasso, inclusa nel comprensorio di bonifica del Piano di Magadino, venne già raggruppata nel 1940. Si tratta dei terreni di Cablée, situati fra il confine di Sementina e il fiume Ticino che misurano una decina di ettari di superficie.

I montecarassesi furono però interessati in misura assai maggiore al raggruppamento del Piano di Magadino poichè sono proprietari di numerose aziende e vasti complessi di terreno nel piano (150 ettari).

Visti i buoni risultati della bonifica e del raggruppamento, il 27 dicembre 1943, un gruppo di 24 proprietari chiese a questo Consiglio di estendere il raggruppamento a tutti i terreni coltivati del Comune.

L'iniziativa incontrò però una forte opposizione nel Comune stesso perchè buona parte della popolazione desiderava che prima di parlare di raggruppamento si dovessero eseguire i lavori dell'acquedotto comunale.

In un'assemblea tenuta il 23 dicembre 1945, 138 interessati domandarono il rinvio del raggruppamento ad epoca migliore. La pratica restò così sospesa per una decina d'anni. Attuati nel frattempo i lavori dell'acquedotto, nel 1954, gli stessi proprietari che si erano pronunciati per il rinvio sollecitarono l'attuazione del R. T.

Per contingenze di programma e di lavoro, soltanto nel luglio 1959 si poté dar corso all'esame in luogo del progetto di massima con gli organi tecnici del Cantone e della Confederazione.

In un successivo sopralluogo del 10 novembre 1960 il progetto venne approvato in forma definitiva.

Il raggruppamento si estende alla zona del piano attorno all'abitato, alla bella e vasta fascia dei ronchi vignati e alla modesta zona dei monti.

Riteniamo superfluo spendere molte parole per giustificare l'opera che vi presentiamo nella fase iniziale.

I bei ronchi vignati di Montecarasso, che contano più di 150.000 ceppi, vanno annoverati, per le favorevoli condizioni naturali, fra i più pregiati del Bellinzonese; purtroppo le loro condizioni attuali di accesso non sono certo tali da incoraggiare i proprietari a rinnovare e razionalizzare i sistemi di coltivazione.

Per la totale assenza di strade, i trasporti devono essere effettuati a spalla e questo inconveniente incide fortemente sui costi di produzione.

Se il vigneto è purtuttavia relativamente ben coltivato ciò è dovuto all'attaccamento dei proprietari alla loro terra. I montecarassesi godono fama di essere agricoltori capaci e tenaci nel lavoro.

Il progetto della rete stradale è stato contenuto entro limiti modesti. Sono previste alcune strade di accesso ai fondi agricoli situati lungo la cantonale e nella parte bassa del paese, verso il Ticino ed è stata studiata una rete di accesso ai ronchi vignati.

I principali dati del progetto si riassumono come segue :  
superficie da raggruppare :

zona del piano	ha 70
zona dei ronchi	ha 80
zona dei monti	ha 30
<b>Totale</b>	<b>ha 180</b>

Nella zona delle selve private, che misura 190 ettari, si procederà al solo accertamento della proprietà.

Il frazionamento dei fondi è relativamente elevato ; si contano oggi 3.700 particelle su tutta l'area privata ossia 10 particelle per ettaro. Col raggruppamento si potranno ridurre i fondi, nella zona coltiva a circa 2 per ettaro.

#### *Rete stradale*

strade principali con larghezza m. 3,40 (in rosso sul piano)	ml. 5.850
strade secondarie — tipo jeep, con larghezza m. 2,50 (in giallo)	ml. 2.850
sistemazione sentieri principali verso i monti, largh. m. 1,20	ml. 3.000

E' pure prevista la costruzione di un canale aperto, a valle della cantonale per addurre al fiume le acque del rialeto « Motto del Gaggio ».

#### *Preventivo di spesa*

strade principali	ml. 5.800	Fr. 516.500,—
strade secondarie	ml. 2.850	» 168.000,—
sistemazione sentieri	ml. 3.000	» 12.000,—
canale lungo la campagna		» 15.000,—
raggruppamento terreni, picchettazione e terminazione nuovi fondi		» 88.400,—
demolizione e sistemazione rustici		» 5.000,—
progetto, direzione e assistenza lavori		» 50.500,—
aggiornamento catasto zona forestale		» 20.000,—
imprevisti generali		» 84.600,—
<b>Totale complessivo</b>		<b>Fr. 960.000,—</b>

Pur avendo elaborato il progetto con criteri di stretta economia si giunge ad un costo medio per ettaro di Fr. 5.330,— per i 180 ettari del comprensorio agricolo, cifra comunque non esagerata se si considerano le caratteristiche agricole e topografiche.

La situazione generale del Comune, ed in particolare quella agricola sono illustrate nel rapporto agronomico annesso al progetto.

Montecarasso, pur trovandosi a pochi chilometri da Bellinzona, è rimasto Comune tipicamente agricolo.

Rileviamo in particolare che sulle 330 famiglie, 240 si dedicano all'agricoltura ; 66 posseggono bestiame bovino (527 capi normali) mentre le altre hanno un'attività mista. L'elevato numero di capi bovini fa di Montecarasso, dal punto

di vista dell'allevamento, il Comune più importante del Bellinzonese e uno dei maggiori del Cantone.

La zona vignata è iscritta nella categoria « A » del catasto viticolo.

Si contavano nel 1959, 8.000 ceppi di merlot, 143.000 di bondola e 3.000 di americana, con una produzione annua di circa 2.500 quintali d'uva.

Si registra un lieve costante aumento dei ceppi di merlot a scapito della bondola.

Parte dell'uva viene vinificata sul posto, ma il maggior quantitativo viene venduto alla Cantina sociale di Giubiasco. La frutticoltura è pure in sviluppo. Si contano 2.629 alberi da frutto che danno una produzione annua di circa 700 quintali.

Parte del bestiame (circa  $\frac{1}{4}$ ) sale in primavera e autunno ai monti e nei mesi estivi all'alpe in Albagno (sistemato nel 1954) con la sottocorte di Erbeia.

La rimanente parte usufruisce del pascolo patriziale che si estende lungo il Ticino.

Nel Comune esistono i consorzi bovino, caprino e ovino e la cassa assicurazione per i bovini.

La latteria sociale è gestita in comunione con Sementina. Quasi tutti i coltivatori sono soci della FOFT e della Cantina sociale di Giubiasco.

Il reddito lordo annuo dell'agricoltura supera il milione di franchi ed è valutato in Fr. 430.000,— per la campicoltura, orticoltura, viticoltura e frutticoltura e in Fr. 605.000,— per la produzione animale.

Il rapporto agronomico termina con le seguenti conclusioni che facciamo nostre :

« Da quanto esposto risulta evidente che agronomicamente ed anche economicamente il R. T. si giustifica pienamente. Agronomicamente esso è destinato ad armonizzare maggiormente l'intera zona e indirettamente anche le proprietà fuori del comprensorio comunale, con rendere organica la produzione e i servizi che ad essa si collegano, agevolando così il compito di una popolazione agricola che ha incontestabilmente dei meriti in quanto :

- a) di fronte alla scarsità di terreno sul proprio territorio ha saputo adattarsi a coltivarne in altri Comuni (circa 150 ha.) senza indietreggiare davanti agli oneri lavorativi supplementari che questa soluzione comportava,
- b) ha migliorato i suoi allevamenti, tanto che vengono considerati tra i migliori del Cantone,
- c) ha esteso la coltura dei campi e da orto migliorando sensibilmente in qualità e quantità. Solo gli ortaggi occupano circa 9 ha. di terreno,
- d) ha migliorato i suoi frutteti e specialmente i suoi vigneti,
- e) ha ottemperato alle esigenze attuali in fatto di organizzazione cooperativistica,
- f) ha sopportato di buon animo gli oneri per miglioramenti fondiari e dell'abitato (acquedotto comunale, fognatura, viabilità ecc.),
- g) ha accettato quelle innovazioni tecniche che per via sperimentale e dimostrativa vennero impartite ».

Rileviamo da ultimo che l'opera presenta grande interesse anche in considerazione del fatto che è parte della sistemazione ora in atto di tutta la fascia vi-

gnata che si estende da Carasso a Tenero. A Tenero e Gordola le opere sono in esecuzione e da poco il Gran Consiglio ha approvato i progetti di massima di Sementina e Lavertezzo-Piano.

Negli altri Comuni i progetti di massima sono in elaborazione.

Con decreto del 21 aprile 1961 lo scrivente Consiglio di Stato riconosceva la pubblica utilità dei lavori, approvava il progetto e ordinava la pubblicazione degli atti presso la Cancelleria municipale, per il periodo di un mese. Durante il termine di pubblicazione vennero inoltrati alcuni ricorsi contro il tracciato della rete stradale, che furono poi tutti risolti bonalmente.

Così esposto il problema e illustrato il progetto, vi invitiamo a dare la vostra approvazione all'annesso disegno di decreto legislativo.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :  
*Cioccarei*

Il Cons. Segr. di Stato :  
*Lafranchi*

---

Disegno di

**DECRETO LEGISLATIVO**  
concernente l'approvazione del progetto e del preventivo di massima  
delle opere per il raggruppamento dei terreni  
nel Comune di Montecarasso.

(del . . . . .)

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone del Ticino  
visto il messaggio 29 maggio 1962 n. 1062 del Consiglio di Stato,

*d e c r e t a :*

*Art. 1.* — Il progetto e il preventivo di massima delle opere per il raggruppamento dei terreni nel Comune di Montecarasso sono approvati.

*Art. 2.* — Il Dipartimento dell'economia pubblica autorizzerà gli interessati a far procedere all'allestimento del rispettivo progetto di dettaglio.

*Art. 3.* — Il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

---

DICTIONARY

... ..

...

...

...

...

...

...

...